

« tualmente ad un bisogno pubblico. Il dott. Siemens ha detto che
« l'elettricità è una illuminazione di lusso, e che il gas è e rimarrà
« la luce dei poveri. Il Comitato fa sua l'opinione autorevole del
« dott. Siemens e non si sente di proporre la spesa di parte alcuna
« dei fondi municipali per esperienze che andrebbero a vantaggio sol-
« tanto di una frazione della collettività.

« Il Comitato ritiene che non vi è analogia fra la proposta di mu-
« nicipalizzare il gas e quella di fare altrettanto per l'elettricità, atte-
« sochè esse differiscono sostanzialmente sotto molti aspetti. Il Consiglio
« si è chiaramente disposto e riconobbe saggio di addossarsi un grande aumento
« di responsabilità col riscatto del gasometro nel 1875, ma queste
« responsabilità riflettevano essenzialmente la condotta commerciale di
« un'azienda già stabilita. Col riscatto si ebbe altresì un personale
« già sperimentato e capace, sul quale il Municipio poteva fare affi-
« damento. La prima responsabilità in ordine ad un'impresa municipale
« di elettricità sarebbe la designazione di un personale ancora non
« sperimentato, reclutato necessariamente fra persone non ancora con-
« sapevoli degli obblighi della loro carica, e per i cui errori il Muni-
« cipio incorrerebbe biasimo. Col riscatto del gasometro il Municipio
« si pose in grado di avere utili maggiori di quelli possibili alle
« società private. Il risultato di un impianto elettrico municipale sa-
« rebbe quasi certamente di addossare ai contribuenti un onere imme-
« diato, colla prospettiva ultima di una perdita ragguardevole. È noto
« che la difficoltà maggiore sta oggi nella distribuzione dell'elettricità.
« Le difficoltà di creare l'energia e di fabbricare le lampade si pos-
« sono dire oggi superate. Un Municipio, il quale assumesse oggi la
« distribuzione di elettricità, nelle più favorevoli circostanze dovrebbe
« affrontare la parte più costosa e difficile del problema, ossia la
« distribuzione della luce. Di più esso farebbe gli affari di quelle
« Compagnie, titolari di brevetti, che percepiscono diritti sulla fabbri-
« cazione delle dinamo, del materiale, delle lampade. Queste Compagnie
« potrebbero attribuire tutte le imperfezioni e deficienze dell'impianto
« all'energia somministrata dal Municipio, e l'interesse di queste Com-
« pagnie sarebbe di tener viva una continua agitazione per una ridu-
« zione di prezzo della luce elettrica.

« La Commissione opina non esservi ragioni bastevoli per indurre
« il Municipio ad assumere un compito che certamente gli procurerà
« preoccupazioni, difficoltà ed ardui lavori, senza il compenso di con-
« tribuire al benessere di tutta la comunità, e che implicherà pure
« alee finanziarie colla incertezza di adeguato profitto, se pure profitto
« vi sarà. Se, d'altra parte, lasciamo che le Compagnie assumano